

## Mondiali 90 Montezemolo ora conta di meno

ROMA. Dentro al Col il Comitato organizzatore dei mondiali del '90 le cose sono cambiate e la metamorfosi è stata pretesa da Montezemolo che ieri ne ha parlato a lungo al suo consiglio di amministrazione. Dove è stato possibile dopo una lunga serie di incontri tra il presidente federale e Carraro tra il presidente federale e il vice di Carraro e poi con tutti e due assieme ha elencato le sue idee.

Certo è che Montezemolo aveva argomenti molto robusti da offrire alla discussione perché il risultato è una utilissima intesa che darà maggiore snellezza al Col fermo restando il ruolo di Montezemolo. Dove è chiaro che si vuol far intendere che ora Montezemolo conta un po' meno e Carraro un po' di più. Ma Montezemolo e Carraro sono ancora in fase di consultazione e non si può dire che per lo straniero

Dietro alle parole comuni che ci sono anche molti particolari organizzativi non di poco conto se è vero che la discussione in Consiglio è stata più lunga e appassionata del previsto. □ G.P.

Oggi il via libera al «terzo» in serie A, slittamento di un anno per i «cadetti»

# In B straniero congelato

Un'ultima baruffa, prima di mezzogiorno poi dalla sala dei bottoni della Federcalcio annunceranno all'Italia del pallone che le porte sono aperte alla nuova ondata di giocatori stranieri. L'ultimo braccio di ferro è sullo straniero in serie B mercede di scambio su molti tavoli. La Lega di Milano cerca di avere almeno un «si» di principio mentre ora Montezemolo si schiera con quelli che si dicono perplessi.

GIANNI PIVA

ROMA. Matarrese per un attimo è stato tentato dall'idea di anticipare il verdetto e dire già ieri sera come si concluderà la lunga marcia verso il terzo straniero in serie A. Lo scoppio oggi dei giornali gli toglierà un bel mucchio di titoli ma poi si è ricordato di un precedente che non gli ha portato fortuna e così è stato zitto. Non era certo preoccupato Matarrese dall'ultima discussione dell'ultimo scorso che avverrà questa mattina il terzo straniero non lo mette in discussione nessuno. Chi lo ha fatto ha da tempo avuto le contropartite del caso. L'ostacolo comunque è l'apertura alla serie B e per questo Nizzola, avvocato e presidente della Lega dei professionisti, aveva già perso la voce ieri sera. Prima ancora dell'ultima cena, all'isola d'oro, (poteva essere altri menti?) dove discussioni e conciliaboli sono continuati. «Devo dire che per lo straniero

in serie B sono quasi tutti schierati contro - andava ripetendo Nizzola - ma questo alla fine non vuol dire molto perché non penso proprio che si possa decidere contro chi tiene in piedi tutto».

Nizzola ha proprio l'intenzione di usare toni da corderà questa mattina al responsabile di quel settore del calcio italiano così lontani dalle esigenze dei presidenti professionisti che è il calcio di A e B che fa muovere il volano che porta i soldi per tutti. «Non è più possibile che ci siano dei no di principio le nostre richieste sono motivate. Il «si» ci spetta anche se poi sull'entrata in vigore si può discutere».

L'ultimo compromesso sarà dunque questo? Tre stranieri in serie A subito (del resto le società hanno già anticipato il verdetto investendo un bel po' di miliardi fuori confine ndr) e per la serie B tra una stagione.



Matarrese



Ricchieri

E per chi ha tuonato per mesi contro questa soluzione, Campana e Cestani in testa restano gli impegni presi da Matarrese nei giorni e nelle settimane scorse. Per Cestani un bel paniere di milioni alle sue società e a Campana il «pacco del parametria» e la constatazione di vedere Matarrese che all'ultimo momento risoldava parole di dubbio. «Io ho perplessità che lo straniero per la B sia un toccasana ma devo tener conto che la prossima stagione si porrà il problema con le prime retrocessioni dalla serie A a tre stranieri. E poi ho anche

pensato a quello che succede al nostro calcio in vista dell'obiettivo del Mondiale. Matarrese convertito sulla via di Damasco? No. Solo l'ultimo giro delle parti. Lo straniero aveva chiesto e promesso e lo straniero arriverà. Però ora Matarrese deve tener conto di tutta la sua «repubblica» così lascia a Nizzola il compito di sparare le ultime bordate anche contro di lui. Così Matarrese ha voluto spruzzare sul consiglio di oggi un pizzico di incertezza annunciando un dossier preparato in questi mesi sugli effetti economici di una scelta che intanto è già data per scontata.

## Per Vicini contratto azzurro fino al '90

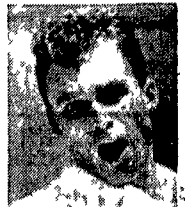
ROMA. Dopo le tirate d'occhio di tutti per Azzeglio Vicini è alla fine arrivato il «premio» che si è meritato anche grazie alla sonante vittoria di Bari. Vicini Matarrese ha annunciato che il cittadino un bel contratto nuovo che lo legherà alla nazionale fino al 1990 anno di quel mondiale che l'Italia «deve vincere» con l'aggiunta di un bel bufetto. «Anche se mi auguro che il suo legame con noi non cada mai». La decisione è una soluzione logica che non è stata comune sempre scontata in questi mesi e che Matarrese ha abbracciato anche tenendo conto dei risultati positivi del lavoro che Azzeglio ha portato avanti dal giorno in cui fu chiamato da Carraro a prendere il posto di Bearzot con una scelta felice che comunque non era certo a quel tempo scontata. Per la cronaca quando Matarrese ha comunicato ieri sera ai giornalisti il contratto Vicini ancora non ne sapeva niente.

## Proprietà del Toro lo stadio Filadelfia

ROMA. Il Torino potrà piantare le bandiere granata sul Filadelfia chiamandolo finalmente il nostro stadio ma dovrà attendere senza farsi troppe illusioni sullo scudetto del 1992. Il consiglio federale ha accettato la richiesta del Torino di diventare proprietario del vecchio stadio di via Filadelfia con l'obbligo oltre a sistemarlo di metterlo a disposizione della Federcalcio. Per lo scudetto «sospeso» è stata nominata una commissione che farà «opportune indagini».

Nomine. Sono stati assegnati molti incarichi federali a cominciare da quello del settore tecnico affidato al dott. Abate (vicepresidente dell'Unione Industriale di Roma) e al settore giovanile del Michele Pirro. De Gaudis è consigliere del presidente per i rapporti internazionali e Delogu per i rapporti con le associazioni di categoria.

## Tennis, novità agli Internazionali d'Italia



La 45ª edizione degli Internazionali di tennis d'Italia (in programma a Roma dal 30 aprile al 15 maggio) si presenta ricca di novità. Innanzitutto è eccezionale la lista dei campioni in gara. Lendell (nella foto) il vincitore dello scorso anno Wilander Becker Noah Carlsson Gomez Ivostrom Leconte Fra le donne Navratilova Evert Sabatini Sukor e forse Steffi Graf. La manifestazione che è stata presentata in via ufficiosa ieri a Roma dal presidente della Federtennis Gaigani e dal direttore del torneo Monduzal comprende anche un altro torneo per veterani. Altri ex campioni in campo quindi a cominciare da Adriano Panatta da Kodes e Nastase per concludere con Orantes e Tiriac. Nei prossimi mesi inoltre cominceranno i lavori per la costruzione di un nuovo campo centrale (con tribune in grado di ospitare 12 mila spettatori) sarà pronto per il '90 e costerà 15 miliardi.

## Platini: «Ok al terzo straniero»

Possibile che un gruppetto così esiguo possa cambiare il futuro calcistico di una nazione? Michel Platini nell'oderna trasmissione «Sabato Italia 1 sport» (ore 13.30), prende una decisa posizione a favore del libero ingresso dei calciatori stranieri.

## Heysel, scarcerati i tifosi inglesi

La corte d'appello di Bruxelles ha disposto dietro cauzione la libertà dei 20 tifosi inglesi rinviati a giudizio per la strage avvenuta nell'85 allo stadio Heysel che costò la vita a 39 persone in gran parte italiani. Se con il tribunale non esiste il rischio che gli imputati possano sottrarsi al processo la cui data non è stata ancora fissata. Ora i tifosi inglesi estradati in Belgio e tradotti lo scorso settembre nel carcere di Lovanio sono a piede libero in attesa del processo.

## Pescara-Napoli, incidenti per la caccia al biglietto

Saranno 27800 cioè mille cinquecento in più del previsto i posti disponibili allo stadio «Adriatico» per il incontro di domani fra Pescara e Napoli. Lo ha stabilito, dopo un sopralluogo, la commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli. L'aumento riguarda il settore di tribune e le curve. Ma resta il fatto che la domanda complessiva dei tifosi sfiora i 65 mila posti proprio per questo ieri mattina si sono verificati alcuni lievi incidenti ai botteghini. Numerosi tifosi napoletani, giunti a Pescara con due notti di anticipo, dopo aver trascorso la serata dormendo in macchina hanno visto comparire presso la sede della società il cartello «tutto esaurito». Da qui le proteste e i conseguenti disordini con intervento finale degli agenti di polizia.

## Lo chiamano Yashin ma vuole emulare Zoff e Zenga

Un giovane portiere italiano che vive in Messico sogna di diventare Zoff o Zenga. Il giovane portiere di nome Yashin Capriotti ha 16 anni e gioca con ottimi risultati nelle giovanili dell'«America». Per ora i compagni di squadra lo chiamano Yashin Capriotti si è meritato il soprannome per le bellissime parate effettuate nel corso della finale nazionale contro il Nuovo Leon. Ora il giovane è seguito con molto interesse dalla collettività italiana che si trova in Messico ma Capriotti che è originario di Faenza (Ra) spera di tornare presto in Italia per emulare Dino Zoff.

## Lecce, la squadra fa silenzio stampa

Da ieri «fino a tempo indeterminato» i calciatori del Lecce rifiuteranno di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti. Lo ha reso noto la società con un comunicato diffuso nell'albergo di Teramo nel quale la squadra è in ritiro. La decisione di fare «silenzio stampa» è stata presa dai giocatori al termine di un'assemblea a cui sono dichiarati «irribiti» dalle polemiche seguite alla sconfitta nel derby di domenica scorsa col Bari.

MARIO RIVANO

## LO SPORT IN TV

**Raiuno** 14.45 Sabato sport sintesi di una partita di pallavolo sintesi di una partita di pallanuoto di campionato  
**Raidue** 13.15 Tg2 sport 17.05 Basket Stal vs. Sibir campionato A2 18.15 da Calgary Bob a quattro slalom speciale maschile 1ª manche 20.15 Tg2 sport 23.30 Sportsette Olimpiadi sintesi Calcio Trofeo Pantaleone  
**Raitre** 17.30 Derby speciale da Calgary Fondo 50 km 21.20 da Calgary Slalom speciale maschile 2ª manche  
**Italia 1** 13.30 Sabato sport Calcio 14.15 Amarcord 22.20 Superstars of wrestling 23. La grande boxe 23.45 Grand prix  
**Odeon Tv** 13 Forza Italia 14 Odeon sport Calcio 22.30-24 Odeon sport  
**Tmc** 13.35 Sportissimo 13.50 Sport show 18.20 Calgary 88 Slalom speciale maschile 1ª manche 19.55 Tmc sport 20.20 Calgary 88 speciale 21.20 Sci Slalom speciale maschile 2ª manche 22.45 Calgary 88 sintesi  
**Telecapodistria** 13.15 Sommario gare di ieri 13.45 da Calgary Hockey Urss Svezia Biathlon 4x7.5 km 16.15 Fondo 50 km maschile 18.15 Slalom speciale maschile 1ª manche 19.15 Fondo 50 km uomini 20.30 Bob a quattro sintesi 21.15 Sci Slalom speciale maschile 2ª manche 22.15 Hockey Canada da Cecoslovacchia

## TOTOCALCIO

AVELLINO FIORENTI	1X2
COMO PISA	1
EMPOLI ASCOLI	1X
MILAN SAMPDORIA	1X
PESCARA NAPOLI	X2
ROMA JUVENTUS	1
TORINO CENSA	1
VERONA INTER	1X
SPAL ANCONA	1
SARZAN LODIGIANI	X12
GIORGIONE CIEVO	1
SIRACUSA V. LAMEZIA X	
VALDIANO SORRENTO	1

## TOTIP

PRIMA CORSA	X 2 X
	2 X 1
SECONDA CORSA	1 2
	X 1
TERZA CORSA	X 1 X
	X X 2
QUARTA CORSA	X 2
	2 2
QUINTA CORSA	1 X
	X 2
SESTA CORSA	2 X
	X 2

## Una inchiesta si chiude, l'altra prosegue Salto Evangelisti e doping Il Coni piccolo tribunale

Il palazzo del Coni come un tribunale. Al primo piano la Commissione doping, trentanove gradini sopra a metà di un corridoio la Commissione Evangelisti. Non sono processi, si dirà, ma la gente ha vissuto questi due fatti legati all'atletica come due scandali. Un pomeriggio di superlavoro per i due tribunali, istituiti dal Comitato olimpico. Procediamo con ordine, come farebbe un pignolo cancelliere.

MARCO MAZZANTI

ROMA. Ore 15. Davanti ai professori Arrigo Benzi e Gaetani si presenta Daniele Faragiana un medico della Fidal coinvolto da compromessi documenti nel caso doping è stato ascoltato per cinquant'anni. Nessuna dichiarazione «per rispetto alla commissione». Più ciarlierò e disinvolto il professor Carlo Vittori il più famoso allenatore dell'atletica leggera - oggi alle dipendenze della Fiorentina calcio - al termine della sua testimonianza pur non volendo entrare nei dettagli si è dimostrato convinto del serietà e del rigore scientifico con cui gli esperti stanno lavorando. «Non vogliono fare soltanto genetica informazionale. Io ho riferito di circostanze fatte precise non vizio. Ho dato tutta la mia collaborazione. Sono cose gravi. I fatti di cui si deve parlare. Certo se si ha paura di sporcarsi le medaglie ma se dietro queste medaglie si nascondono maneggiatori o speculatori le medaglie sono già state

sporcate prima». E ancora «Chi sa qualcosa a questa commissione può parlare tranquillamente. Vittori si allontana e come in una staffetta lascia il testimone al suo amico nemico Sandro Donati. Per lui è una piccola vittoria personale essere ascoltato da illustri ricercatori dopo la sua appassionata battaglia contro la chimica nello sport. «Sono uomini di scienza - dichiara al termine poggiando a terra una borsa di tela riccolta di documenti e ritagli di giornali - su periori come mentalità alle piccolezze di una certa parte del mondo sportivo. Persone capaci di fronte alle mie parole di indignarsi e di capire la pericolosità medica e l'ingenuità etica di certe pratiche».

Ma che cosa ha detto di tanto scioccante il biondo ex tecnico azzurro? Semplice ha ricostruito con date nomi e prove il cammino perverso di atleti medici e allenatori tra emorragie e anabolizzanti. Ha parlato del ruolo di Coni con paladino del ricambio del sangue e del testosterone dello sciatore di Metardone (Mih) visto nella sede della Fidal in via Tevere, del ruolo dei medici strettamente legati all'ambiente federale. E mentre la commissione doping era alle prese con il Coni non troppo misteriosi e con fatture comprovanti l'acquisto di Testoviron gli inquilini del piano di sopra «i commissari con il metro in mano» chiedevano la fase istruttoria dell'inchiesta sul salto truccato di Giovanni Evangelisti. Ma dagli di bronzo agli ultimi mondiali di Roma. Anche qui un test eccellente. Luciano Barra il Richelieu segretario della Fidal è stato di gran lunga il più lungo colloquio due ore e mezzo. Al termine molta sicurezza. «La commissione è stata squisita. Ero tranquillo prima di entrare e lo sono ora». E poi in maniera più confidenziale dopo aver guardato di «ver» presentato una ricca documentazione e una cassetta video. «L'ho fatto soprattutto per difendere la mia dignità». Prima di lui un «specie piccolo» aveva reso una testimonianza che potrebbe pesare per determinare responsabilità da parte del ct Rossi e quindi del vertice federale Massimo Mucchetti. I tempi dei mondiali collaboratore della Fidal aveva raccolto 48 ore prima della gara la confidenza di Donati. «Fedrai Evangelisti salterà 840 centimetri più centimetro meno».

Il giorno dopo incuriosito Mucchetti seguì la fase di qualificazione. Notò delle irregolarità. «A pranzo - è il suo racconto - parlai con alcuni colleghi di questa strana vicenda. Fui convocato dal ct Rossi, che mi chiese spiegazioni. Ero stupito. A quel punto ero schifato. Non ho voluto neppure vedere la finale del mio amico Evangelisti».

Un'ultima battuta al presidente Salvatore. «Noi avremo chiuso dobbiamo riordinare il materiale raccolto. Ora aspettiamo la sentenza. Forse sarà resa nota tra una decina di giorni. Alle 20.30 gli uscieri spengono le luci nei saloni del tribunale Coni. In serata un altro colpo di scena. Il sostituto procuratore Antonino Vinci che aveva aperto un'indagine sul salto truccato dopo un esposto di Donati al carabinieri ha deciso di archiviare il caso. A suo giudizio non sarebbero emersi «illeciti di natura penale». Per la giustizia ordinaria non ci sono zone d'ombra. E anche questa non è una novità. Sin dall'inizio la vicenda aveva avuto i risvolti tutti interni all'ambiente sportivo. C'uno è semmai constatare la coincidenza la commissione Coni si riunisce in camera di consiglio a piazzale Ciodio il dottor Vinci mette una pietra sopra a quello scandaloso salto del 5 settembre.

I cantieri dello stadio Olimpico formato Mondiali riapriranno i battenti. Il Consiglio di Stato ha accolto ieri il ricorso presentato dal Coni contro la decisione del Tar del Lazio che un mese fa aveva bloccato i lavori accettando il ricorso delle associazioni ambientaliste. Il progetto prevede l'aumento dei posti dagli attuali 54 mila a 85 mila e la copertura totale dello stadio con un telone plastico trasparente.

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Allora Roma potrà ospitare la finale dei mondiali di calcio del '90 così come era stato stabilito? Certo la decisione del Consiglio di Stato libera la strada da un grosso macigno ma il cammino verso i mondiali non è ancora in discesa. Il provvedimento di ieri non fa altro che sbloccare la situazione annullando la sospensione decisa dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio ma su tutta l'operazione resta la spada di Damocle della definitiva sentenza che il Tar emetterà il prossimo giugno. E oltre ai motivi di principio gli ambientalisti sono ancora al Tar per bloccare soprattutto la vorrà di copertura dell'Olimpico giudicati con i loro massimi di sostegno della copertura come una violenza all'ambiente circostante. Esistono anche dei motivi di ordine procedurale. Sembra che non tutto fosse in regola per quanto riguarda le carte e cartucce che occorrono in questi casi. Tanto è vero che nei giorni lo stesso presidente del Coni Arrigo Gaetani è andato dal presidente della Regione Bruno Landi per mettere tutte le firme regolamentari e evitare così di scivolare magari sulla buccia di banana dei vizi di forma. La motivazione della decisione del Consiglio di Stato si conoscerà lunedì prossimo ma intanto sono stati resi noti alcuni stralci fondamentali. Una delle considerazioni che hanno portato i magistrati del Consiglio di Stato ad accogliere il ricorso del Coni è che considerando i tempi lunghi della ristrutturazione dell'Olimpico e che tra quattro mesi il Tar dovrà decidere nel merito il proseguimento dei lavori di base della ristrutturazione non provoca situazioni irreversibili. Il loro ritardo invece - si sottolinea nella decisione del Consiglio di Stato - potrebbe pregiudicare definitivamente la realizzazione degli impianti in vista dei campionati mondiali di calcio e quindi di altri interessi pubblici. La sottofinitura «interessi pubblici» è stata favorevolmente accolta dal segretario generale del Coni Mario Pescante. «Questa sentenza non è una vittoria per lo sport - ha dichiarato la deputata verde Annamaria Procca - nessun vero sportivo può rallegrarsi di un ulteriore scempio ambientale ai danni di Roma». Più «sotto il commento dei legali degli ambientalisti gli avvocati Carlo Rienz e Gioia Vaccaro. «Una decisione equilibrata che non pregiudica gli interessi dei cittadini e quelli del Coni. Nel corso della discussione al Consiglio di Stato è venuto fuori che i lavori per l'installazione degli otto megapigioni di sostegno della copertura inizieranno soltanto nel 1989 e prima di quella data ci sarà la sentenza del Tar».

DIDO GUERRIERI

TIME-OUT

## Due sfide Doc a Milano e Cantù

Sono a Milano da un po' di giorni per motivi di famiglia ho dato un'occhiata al calendario della serie A e ho visto che non c'entrare a Roma fino a lunedì. In Lombardia infatti sono in programma due incontri quantomai interessanti. Qui a Milano scontro al vertice al Palatrussardi tra la Tracer guidata da Brown e la Divarese uno scontro che probabilmente designerà la prima classificata della stagione regolare. I milanesi sono reduci da un paio di vittorie in campionato e c'è una abba stanza riscalda. I varesini addirittura dalla prima sconfitta subita in casa ad opera della nuova Dietor a trazione posteriore. Di tutto ciò domani in campo non vi sarà il benché minimo ricordo. Se fossi Isaac mi aspetterei

di trovarmi di fronte un bel po' di zoni, posso sbagliare si capisce ma la Divarese da fuori trabocca ma non troppo e d'altra parte con Meneghin e McAdoo in campo come potrebbe Brown marcare Vescovi? L'altra partita veramente interessante è Arcorex San Benedetto. I torinesi sembrano aver trovato il passo giusto dopo alcune inopportune sconfitte in coincidenza con due grandi prove della «mummia» (o sfinge?) Roundfield. Vedere la coppia Turner Gay duellare contro quella formata dalla «mummia» e da Howarddeve pensare roba da leccarsi i baffi. Pensandoci bene credo che andrò a Cantù perché più avanti i varesi probabilmente si ripeterà, si da Milano Varesi mentre sarà più difficile vedere quella che si disputerà in



## Campionato di pallavolo Zanetti non è più l'allenatore della Camst Bologna

RAVENNA. Terminata l'abbuffata alla tavola delle Coppe europee dalla quale i club italiani si sono alzati al meno con un argento (per la precisione 3 ori e 5 secondi posti) ci si rifutta nel campionato e qualcuno ha deciso di buttare a mare l'allenatore Norio Zanetti non è più il tecnico della Camst Bologna. Dopo sette anni ha lasciato la panchina della squadra bolognese (con la quale ha conquistato una promozione dalla A2 alla A1 uno scudetto una Coppa Italia e una Coppa delle Coppe). Zanetti ha presentato le dimissioni i dirigenti della Camst hanno preso atto della decisione del tecnico e hanno affidato la prima squadra al professor Maurizio Menarini già allenatore in seconda. La squadra bolognese

ha perduto le ultime tre partite di campionato le ultime due di coppa Italia e due incontri su tre nel torneo finale di Coppa delle Coppe. Tornando al campionato mancava tre giornate al termine della regolare season e verranno consumate in rapida successione nell'arco di una settimana (oggi martedì e sabato prossimi). Scontati i primi posti della Panini tra gli uomini e della Teodora tra le donne la battaglia è per conquistare la migliore posizione possibile per i play off. Questo il calendario A1 maschile Opel Kutbi da Camst Maxicono Gonza da Bistefani Panini Clesse Burro Virgilio Eurosiba (ripeto da Catania) A1 femminili e Doc Civ e Civ Rurale Mapien Braglia Teodora Yoghli Galtico Albizzate Telcom Scit Concord.

## BREVISSIME

**Migliora Chiarella.** Le condizioni di Walter Chiarella il giocatore del Catanzaro rimasto ferito mercoledì scorso in un incidente stradale sono lievemente migliorate. I medici per ora escludono interventi chirurgici.  
**Respiranti i reclami.** La Commissione d'appello della Fige ha respinto il reclamo dell'Inter contro la squalifica di Altobelli e quello del Taranto contro la multa di 20 milioni.  
**Sarà non niente «Pantaleone».** Giuseppe Saranni oggi non prende il via al trofeo Paritalca partono invece ben 217 corridori fra i quali i fieri non bafici vincitore della Settimana siciliana.  
**Mennea.** Pietro Mennea attualmente in Austria a smaltire l'infortunio al polso o tornerà in gara domani a Brisbane nell'ultima delle 200 metri.  
**Memorial Ceracchini.** Judo ad altissimo livello oggi a Roma con il Memorial Ceracchini in gara oltre all'Italia il Giappone la Francia e la Spagna.  
**Scherma.** Nove scabelloni azzurri fra i quali Della Barba Meglio Manni e Scalzo sono in gara oggi e domani ad Hannover in una prova valida per la Coppa del mondo.  
**Giochi della gioventù.** Il Veneto sta dando un'impronta parti colare ai Giochi invernali della gioventù che si svolgono nelle località montane in provincia di Bergamo. Finora ha conquistato otto medaglie d'oro.  
**Anticipo basket.** La partita Standa Reggio Calabria Sharp Montecatini valida per il campionato maschile di basket di A2 è stata anticipata a oggi (Raidue ore 17).  
**Europei di tiro.** A Stavanger (Norvegia) il sovietico Petikan e l'ungherese Joo hanno vinto i titoli europei maschile e femminile di tiro con la carabina.  
**Tutocross.** Oggi a Roma inizia «Tutocross» due giorni di corsa campestre nel cui ambito si disputeranno i campionati italiani di specialità. In totale, al via 4 mila atleti.  
**Panatta al Bix.** Adriano Panatta ha partecipato ieri a Milano ai lavori della Borsa internazionale del turismo presentando «Tennis Clinic» che dirigerà in Sardegna.

L'Unità

Sabato  
27 febbraio 1988